



waldrappteam.at

Rapporto annuale 2009



Mutters, 28. Febbraio 2010

Cari amici del progetto Waldrappteam.at



Qualche giorno fa è avvenuto l'incontro annuale del Waldrappteam. Al fianco di collaboratori provati cerano anche sette aspiranti per la stagione progettuale 2010. L'impegno per la nostra cosa non è infranto dai collaboratori e – motivato di loro – anche da me. Una cosa che mi stupisce un'altra volta, ma che ci conferma contemporaneamente: anche l'interesse pubblico e mediatico come la motivazione dei promotori e donatori continua.

Anche se abbiamo avuto un anno controverso. Infezioni degli uccelli e maltempo avrebbero quasi impedito la migrazione. Inoltre il sospetto di un ornitosi dovuta da una polmonite di Johannes Dietl causava un annesso bailamme da noi e soprattutto dai nostri colleghi dello zoo di Salisburgo. Tramite l'impegno di tutti gli membri del team e prima di tutti dei due genitori adottivi Markus Unsöld e Arvid Zickuhr, in fine la migrazione andava a buon fine.

In ogni modo dovevamo innestare smarrimenti acerbi in autunno da parte degli uccelli liberi. Complessivamente quindici uccelli sono spariti da ottobre. Un piccolo sprazzo di luce era l'avvistamento dell'uccello Gonzo, svanito da lungo tempo, a metà febbraio nel Friuli. Dunque abbiamo ancora ragionevolmente speranza per gli altri uccelli spariti.

Meno ragione di sperare esiste invece per gli ultimi uccelli selvatici del Medio Oriente. La popolazione è diminuita a tre o quattro uccelli. Insieme a Gianluca Serra, Lubomir Pesce e i colleghi Siriani ci abbiamo preparati intensamente per una supplementazione nell'estate 2009. Un 'finale tentativo di disperazione' per cambiare questa situazione drammatica. Ma probabilmente non capiremo mai se la supplementazione avrebbe potuto cambiare la situazione perché non siamo riusciti a realizzarla e probabilmente non lo realizzeremo neanche nel 2010. L'unica ragione per questo fallimento è perché il banale trasferimento di sei uccelli per l'allevamento da Birecik, in Turchia, a Palmyra, in Siria – soltanto circa 300 chilometri in linea d'aria – è precipitato persistentemente a incapacità umane e ostacoli politici. Anche un grande incontro internazionale a Palmyra nel novembre del 2009 non ha potuto cambiare la situazione.

Così rimane almeno la speranza che le nostre colonie Europee si svilupperanno nel bene. La motivazione di tutti gli partecipanti è comunque un buon presupposto.

Voglio ancora ringraziare cordialmente il team del 2009. Penso che le pretese siano mai state così dure ma tutti hanno resistito che poi ci ha dato il successo. Mille Grazie!!!!

A questo punto voglio ringraziare tutti gli amici del progetto, promotori e sponsor per l'entusiasmo, l'impegno e la fiducia!

Johannes Fritz
Direttore del progetto Waldrappteam.at

Responsabile per il contenuto: Dott. Johannes Fritz, Waldrappteam.at
Contatto: jfritz@waldrapp.eu, 0043 676 5503244, www.waldrapp.eu
Immagini: Markus Unsöld, Johannes Fritz, e altri.

ALLEVAMENTO E ALLENAMENTO DI VOLO 2009



Era già la quinta migrazione. Il 29. aprile abbiamo ottenuti i primi dieci pulcini dal Tierpark Rosegg; il 6 maggio altri tre dallo stesso parco e un giorno dopo gli ultimi due pulcini dal Cumberland Wildpark Grünau. In totale avevamo allora un gruppo di quindici giovani ibis eremita.

I nostri due genitori adottivi Markus Unsöld e Arvid Zickuhr iniziavano la prima fase dell'allevamento dello zoo di Salisburgo. La mattina del venticinque Maggio trovavano inaspettatamente un uccello morto del nido. Tre giorni dopo un altro piccolo moriva; e dopo il trasferimento a Burghausen anche un terzo trovava la morte. Solo quando due uccelli hanno mostrato un annebbiamento della lente, un medico specialista ha diagnosticato un'infezione con flagellati che probabilmente era anche la ragione per gli altri casi di morte. Dopo di questo siamo riusciti a evitare altri lutti. Dei due uccelli con l'annebbiamento della lente uno non riusciva più a rigenerare e quindi l'abbiamo dovuto consegnare allo zoo di Hellabrunn. Così il numero d'uccelli si è diminuito da 15 a 11 individui.

Gli ibis rimasti diventavano precoci a metà giugno. Questo significa sempre l'inizio dell'allenamento di volo ma quest'anno pioggia costante ci ha impediti per circa un mese ad allenare. Solo il 21 luglio potevamo fare il primo volo. Questo indugio dovevamo pagare poi. Gli uccelli mostravano intanto già un tipo 'd'indipendenza di pubertà'. Invece di seguire l'ultraleggero si muovevano sempre più autonomamente nel dintorno del camp. Il dieci agosto abbiamo concluso poi quel allenamento sfortunato. Segretamente nessuno di noi poteva immaginarsi di raggiungere la Toscana con questi uccelli.

MIGRAZIONE 2009



Inizio della migrazione: Venerdì 14 agosto 2009. La mancanza di allenamento degli uccelli seguivano contra vogliosi per un piccolo tratto attraverso il fiume Salzach verso est per poi ritornare da soli al camp. Nessuna possibilità dunque a un inizio di migrazione regolare. Trasportavamo tutto il branco a un prato presso Gilgenberg, circa 10 chilometri all'est di Burghausen. Così erano fuori dal loro areale abituato. La nostra speranza era che da lì avranno seguito il loro genitore adottivo e infine avevamo ragione. Il 16 agosto gli ibis seguivano l'ultraleggero fino al prossimo terreno d'atterraggio, distante sei chilometri. Questo rappresentava il verso inizio della migrazione che con 41 giorni e 21 tappe diventava quella più lunga di sempre (fig. 4). Gli uccelli rimanevano inaffidabili. A qualche tappa tornavano indietro e due volte li dovevamo addirittura trasportare in macchina. Solo al sud dell'Appennino cambiavano il loro comportamento e seguivano attendibili anche per distanze più lunghe. Il 21 settembre poi abbiamo raggiunto l'area di svernamento disegnata, l'oasi del WWF Laguna di Orbetello, con tutti gli undici ibis. Così abbiamo montato la nostra voliera mobile nella zona centrale dell'oasi in cui abbiamo chiuso i giovani per qualche settimana affinché la motivazione migratrice chetasse. Il 22 ottobre poi l'abbiamo aperta e gli undici giovani ibis potevano integrarsi nel gruppo d'ibis già presente all'oasi.



VOLI MIGRATORI AUTONOMI



La primavera 2009 gli ibis sessualmente maturi migravano per la prima volta direttamente a Fagagna, l'area di nidificazione designata. Sembra che hanno accettato lo spostamento da Scharnstein, Alta Austria, a Fagagna, Friuli. Tre pulcini sono nati quest'anno. Nei primi di settembre anche due ibis subadulti dalla Toscana sono giunti a Fagagna e s'integravano nel gruppo. Uno dei due era nato a Fagagna l'anno scorso. Il 28 settembre andavano via quei due insieme ai giovani di quest'anno. Un degli subadulti più due dei giovani ritornavano a Fagagna tre giorni dopo. Il 12 ottobre andavano via quell'uccello che l'anno scorso guidava i due giovani all'area di svernamento, assieme col subadulto rimasto e uno dei giovani.

I cinque uccelli rimasti (quattro adulti e un giovane) spostavano il loro posto, dove dormono sulla voliera degli ibis sedentari di Fagagna e rimanevano lì, come già accaduto l'anno scorso. Il 22 ottobre abbiamo spostato tutto il gruppo nel sud della Pianura Padana. Pensavamo che il gruppo proseguirebbe la migrazione autonomamente da lì, perché gli adulti conoscevano già la zona. Cinque giorni dopo la liberazione tutto il gruppo è stato avvistato al sud di Ravenna. Ma da quel segno ci manca la traccia. Diventa ancora peggiore: Solo uno dei cinque uccelli che migravano autonomamente da Fagagna è giunto nell'area di svernamento.



DEMOGRAFIA E MORTALITÀ



Nel corso di cinque migrazioni guidate dall'uomo (la prima era nel 2004) abbiamo portato 52 giovani ibis in Toscana. Nel 2007 i primi ibis diventavano sessualmente maturi e da allora si sono riprodotti ogni anno; otto pulcini negli scorsi tre stagioni.

Nei sei anni passati abbiamo perso in totale 28 uccelli. Fino adesso siamo riusciti a compensare quei discapiti facilmente con ibis allevati da mano e in natura per cui la popolazione aumentava costantemente. La cifra di mortalità nei primi due anni di vita è del 35% che significa che il 65% degli individui raggiunge la maturità sessuale. Da quel tempo la mortalità rimane bassa con 11% (cifre valide fino a fine settembre 2009).

Dai 28 uccelli persi 19 sono dispersi. Da nove individui è nota la causa di morte. Un uccello è stato ucciso da un predatore nell'area di svernamento. Altri due hanno preso un colpo elettrico da una linea ad alta tensione. Un altro ibis subadulto è morto a causa di una rottura del becco. Cinque individui sono stati vittime della caccia illegale in Italia. Perciò il 56% delle cause mortali può essere associato alla caccia illegale.

In totale la cifra di mortalità è simile a situazioni naturali paragonabili. Sembra che gli ibis allevati da mano se la cavano abbastanza bene coi pericoli naturali. Per sfortuna da inizio ottobre sono scomparsi altri 15 ibis eremita con causa annotata. Dalle nostre esperienze speriamo però che almeno una loro parte riparerà ancora.

L'handicap più grande dei nostri uccelli è la caccia illegale in Italia. Dal 2010 vogliamo cercare di risolvere quel problema attivamente con una campagna contro la caccia illegale in Italia.

LAVORO PUBBLICO



La prima parte nell'allevamento da mano è andata in scena nello zoo di Salisburgo, dove poteva essere osservata in tempo reale dal 29 aprile fino al 28 maggio. In totale eravamo molto soddisfatti della risonanza.

Come negli anni successivi abbiamo offerto guide per scuole e asili a Burghausen. In totale erano quindici classi con 320 partecipanti circa che hanno arrogato il nostro servizio. L'applicazione del programma era stata fatta da Michael Schroll e altri collaboratori del progetto.

Nell'estate 2009 avevamo anche presenti con un info-point nel corso dei giorni di protezione delle specie negli zoo di Salisburgo e Vienna, per la festa della natura a Linz e durante i giorni di aviatori a Wels.

MOSTRA IBISWORLD



In collaborazione col gruppo d'artisti mediatici PONG, la città di 'Burghausen, il Bund Naturschutz in Bayern e.V. e l'Heinz Sielmann Stiftung abbiamo offerto una mostra itinerante a Burghausen (dal 20 giugno al 16 agosto) e nello zoo di Salisburgo (dal 22 agosto al 27 settembre).

Lo scopo della mostra era di sensibilizzare i visitatori in modo giocoso per la protezione delle specie e della natura nell'habitat 'terra coltivata'.

La presentazione digitale-interattiva è stata fatta in cinque tende opache: 1. Tenda d'entrata e d'informazione; 2. Presentazione video; 3. Globo terrestre digitale; 4. Simulatore di volo (sponsorizzato dall'Heiz Sielmann Stiftung); 5. Gioco interattivo 'caccia il verme'.

Come aspettato la frequenza di visitatori, era molto diversa tra i due posti. Nel centro di Burghausen avevamo una frequenza settimanale di 92 persone, mentre all'ingresso dello zoo di Salisburgo erano 387 persone a settimana. L'installazione e l'assistenza della mostra è stata fatta da Michael Schroll, Patrizia Watzinger, Aynur Avant, Monika Felix e diversi collaboratori del Bund Naturschutz in Bayern e.V.

RICERCA



FWF Progetto scientifico di fisiologia migratrice

Durante la migrazione 2009 abbiamo già per la seconda volta raccolti dati sulla fisiologia ed energetica per il progetto FWF (P20633). Questo progetto era stato fatto in collaborazione con Prof. John Dittami (università di Vienna), Prof. Franz Bairlein (Istituto per la ricerca sugli uccelli Wilhelmshaven) e Prof. Alexandra Scope (Vet-med università di Vienna). A ciò due collaboratori scientifici, Gabriela Stanclova e Johannes Dietl, ci hanno seguito durante la migrazione.

Conservation Genetics

Dipl.-Biol. Markus Unsöld è stato esentato per tutto il periodo di progetto 2009 da parte del suo datore di lavoro (Staatl. Naturwiss. Sammlungen Bayerns, Zoolog. Staatssammlung München) per raccogliere dati, che poi faranno parte del suo PhD, nel corso dell'allevamento da mano e la migrazione.

Una comprensione fondamentale sulla genetica dell'ibis eremita è una presupposizione fondamentale per l'applicazione delle attività internazionali di protezione e reintroduzione.

Modelli migratrici

La raccolta dati per mezzo di trasmettitori GPS è stata proseguita anche nel 2009. Tra l'altro siamo riusciti a registrare tutta la migrazione primaverile di due individui adulti.

Ecologia di foraggiamento

La raccolta dati voluminosa sull'ecologia di foraggiamento dell'ibis eremita in Europa è (innanzitutto) conclusa. I risultati saranno elaborati nel corso di due pubblicazioni.

IMPEGNO INTERNAZIONALE



Nel 2009 il Waldrappteam si è molto adoperato nelle attività coordinate internazionalmente della preservazione degli ibis nel Medio Oriente. Assieme a Gianluca Serra, Lubomir Pesce e diversi NGO's nazionali e internazionali è stato elaborato, adatto e preparato un scenario chiamato supplementazione. A mezzo di un finanziamento da parte dello zoo di Schönbrunn e della Schweizer Zoovereinigung potevamo lasciarci costruire una voliera mobile per le attività programmate in Siria. Per sfortuna non era possibile di portare ibis da Birecik/Turchia a Palmyra/Siria, a causa di 'problemi politici', e così mancava la base per una supplementazione.

Nel novembre 2009 è andato in scena un meeting internazionale, organizzato da IAGNBI, cui hanno preso parte anche tre membri del Waldrappteam (J. Dietl, M. Unsöld e J. Fritz).

Nel corso di questo incontro è stato approvato ancora il trasferimento di sei ibis per provare una supplementazione nel 2010. In ogni modo, fino a febbraio 2010 non sono arrivati ancora uccelli in Siria. Affinché gli ibis Siriani siano davvero poco prima dell'estinzione.

Durante quest'incontro Johannes Fritz è stato eletto nell'Advisory Board di IAGNBI (Intern. Advisory Group for Northern Bald Ibises).

PROSPETTIVA



Il prossimo anno (2010) è programmato la quarta migrazione guidata dall'uomo da Burghausen. Probabilmente sarà anche l'ultima da questa posizione. In autunno del 2010 il camp d'allenamento sarà ristrutturato in una stazione di nidifica e per la primavera 2011 aspettiamo finalmente i primi uccelli adulti di ritornare autonomamente dalla Toscana a Burghausen.

A Fagagna speriamo nel ritorno degli uccelli spariti nell'autunno 2009 in primavera 2010. Comunque partiamo dal presupposto che è impossibile di stabilire un gruppo migratore a Fagagna per la presenza degli ibis dell'oasi in voliera. Per quello stiamo discutendo di sviluppare un gruppo sedentario, tenuto in volo libero a Fagagna.

In primavera del 2010 apriamo la nuova posizione del progetto nell'area protetta Isola della Cona, all'Adria. Quest'area protetta è guidata dal nostro partner Dott. Fabio Perco. Gli uccelli della generazione 2007 diventano sessualmente maturi in primavera 2010. Bensì sono partiti da Burghausen li manca la rotta attraverso le alpi (vedi rapporto annuale 2007). Per quello pensiamo che voleranno fino l'Italia settentrionale per poi fermarsi a causa della mancanza d'informazioni sulla rotta. Portandoli all'area protetta Isola della Cona li ambientiamo a quest'area di nidifica secondare una cosa già approvata a Fagagna con uccelli che discendevano da Scharnstein. Isola della Cona non ospita definitivamente altri ibis. Perciò possiamo verificare la nostra ipotesi che la presenza d'ibis eremita sedentari impediscono gli uccelli migratori di partire in autunno.

Il progetto efficace sulla fisiologia migratrice dovrebbe essere continuato. Lo stesso vale per la dissertazione sulla genetica. Altre dissertazioni e tesi sono in preparazione. Inoltre vogliamo

finalmente pubblicare diversi dati da vari studi nel 2010.

Per il 2010 sono giunte già diverse richieste da tv e giornali. Per esempio ancora nel corso di un'altra produzione multi sezionale della BBC, ma anche la produzione di un altro libro.

RAPPORTI MEDIATICI



Contributi divulgativi

Nel 2009 abbiamo registrato diciannove articoli in sette paesi. Giacché il Waldrappteam non ha la possibilità di un'indagine sistematica, è probabile che effettivamente i contributi fossero anche di più.

Contributi televisivi

Nell'anno di progetto 2008/09 erano stati prodotti cinque contributi con un totale di 72 minuti. Altri tre contributi sono in fabbricazione. Tra l'altro é avvenuto una produzione della BBC, 'Nature's Miracle Babies'. Inoltre sono state trasmesse diverse produzioni degli anni precedenti; soprattutto la produzione dell'ORF/ARD del 2007, 'Ein Vogel im Aufwind' come pure la produzione del BR del 2002 'Welt der Tiere'.

Das Erste / W wie Wissen	W wie Wissen
SAT1 / Planetopia	Planetopia
SAT1 / Planetopia	Planetopia
VOX	Spiegel TV
BBC	Nature's Miracle Babies

RAPPORTI SCIENTIFICI



Publicazioni

- Dietl, J., Fritz J., Feurle, A., Kotschal, K., Bernroider, F.: Migratory Pattern of Northern bald ibis (*Geronticus eremita*) undergoing human-led autumnal migration. Public Library of Science, submitted.
- Fritz, J. Der Waldrapp in den Alpen: Ultraleichtflieger weisen den Weg. Der Falke, submitted.
- Fritz, J.: Migration patterns in Northern bald ibises; results of the experimental projects and its implications for the international conservations projects. Proceedings of the International Advisory Group for Northern Bald Ibises, submitted.
- Fritz, J.: Migration patterns in Northern bald ibises and their implications for the conservation of migratory colonies. Proceedings of the International Advisory Group for Northern Bald Ibises, submitted.

Discorsi durante congressi

- Fritz, J. & Dietl, J.: Internationaler Artenschutz am Beispiel des Waldrapp: Das Projekt Waldrappteam. 142. Jahresversammlung der Deutschen Ornithologischen Gesellschaft, Pörschach 2009.
- Fritz, J.: Migration patterns of the Northern bald ibis and its implications for the Syrian NBI conservation project. 3rd Meeting of the International Advisory Group for Northern Bald Ibises in Palmyra/Syria.

Poster durante congressi

- Fritz, J., Dietl, J. & Mason, F. Pattern of spring migration in Northern bald ibises. Poster at the 3rd Meeting of the International Advisory Group for Northern Bald Ibises in Palmyra/Syria.
- Dietl, J., Fritz, J., Kotschal, K., Feurle, A. & Bernroider, G.: Analysis of flight pattern in Northern bald ibises. Poster at the 3rd Meeting of the International Advisory Group for Northern Bald Ibises in Palmyra/Syria.

Lavori scientifici

- Bichler, M. Der Waldrapp. Bakkalaureatsarbeit Universität Innsbruck.
- Olbrich, J. Nahrungsökologie des Waldrapp. Diplomarbeit, Universität Salzburg.
- Dietl, J. Fecal corticosterone monitoring in Northern bald ibis (*Geronticus eremita*) undergoing human-led autumnal migration. Diplomarbeit, Universität Salzburg.
- Weinel, J. Parasitologische und Mikrobiologische Untersuchung beim Waldrapp (*Geronticus eremita*) aus einem EU-Nachzuchtprogramm. Dissertation, Institut für Wildbiologie der Justus-Liebig-Universität Giessen.

SPONSOR 2009

American Association of Zookeepers
Bund Naturschutz in Bayern e.V.
Bundesministerium für Wissenschaft und Forschung
Frau Maria Schram
Förderverein Waldrappteam.at
Heinz Sielmann Stiftung
Hellbrunner Zoo Salzburg
HIT Umwelt- und Naturschutz Stiftung
INTERREG IIIA
Lebensministerium
NOVA International Paragliding
Österreichische Zoo Organisation (OZO)
Philadelphia Zoo
Schönbrunner Tiergarten GesmbH
Stadt Burghausen
Verband Deutscher Zoodirektoren (VDZ)
Verein für Tier- und Naturschutz in Österreich

ISTITUZIONI PARTNER 2009

Alpenzoo Innsbruck
Bund Naturschutz in Bayern e.V.
Förderverein Waldrappteam.at
Institut für Vogelforschung Wilhelmshaven
Justus-Liebig-Universität Gießen e.V.
Konrad Lorenz Forschungsstelle Grünau
Oasi die Quadris di Fagagna
Schönbrunner Tiergarten GesmbH
Stadt Burghausen
Tierpark Rosegg
Universität Salzburg
Universität Wien, Institut für Zoologie
Verein Waldrapp Initiative Waidhofen an der Thaya
Veterinärmedizinische Univ. Wien
World Association of Zoos and Aquariums (WAZA)
WWF Italien
Zoologische Staatssammlung München

TEAM 2009

Aynur Avant, Public Relations
Bairlein Franz, Scientific Partner
Bichler Martin, Migration/Management
Cianchi Fabio, Monitoring Italy/Management Italy
Cimadom Arno, Migration/Management
Dietl Johannes, Management / Scient. Partner
Dittami John, Scientific Partner
Egger-Peitler Kilian, Migration
Felix Monika, Management / Public Relations
Fritz Angelika, Migration/Management
Fritz Johannes, Projectleader/Pilot
Hafner Lynn, Management
Holzmüller Edith, Migration/Management
Holzmüller Walter, Pilot/Migration
Ivanov Boris, Voluntary
Kirtz Angelika, Migration/Management
Kirtz Manfred, Migration/Management
Korycki Dominik, Migration
Kotrschal Kurt, Scient. Partner
Liechtenstein Emanuel, Management
Mason Federico, Manag. Fagagna / Scient. Datacoll.
Olbrich Julia, Scient. Datacoll., Migration
Perco Fabio, Management

Riedler Barbara, Management/Public Relations
Rinnhofer Dominik
Rinnhofer Lukas
Schroll Michael, Management/Public Relations
Scope Alexandra, Scientific Partner
Spindler Ernst-Josef, Management Burghausen
Stanclova Gabriela, Scientific Partner
Strebel Gunter, Management Burghausen
Teske Cäcilia, Management
Trapp Claus, Migration/Management
Unsöld Markus, Foster Parent / Migration
Watzinger Patrizia, Public Relations
Weinel Juliane; Scient. Datacoll./PhD
Zickuhr Arvid, Foster Parent / Migration
Zoufal Katharina, Management



